# Interpretazioni dell'ateismo

# Vaticano II

- GS 19-21
- Dichiarazione sulla libertà religiosa: Dignitatis humanae



Con il termine « ateismo » vengono designati fenomeni assai diversi tra loro.

Alcuni atei, infatti, negano esplicitamente Dio; altri ritengono che l'uomo non possa dir niente di lui; altri poi prendono in esame i problemi relativi a Dio con un metodo tale che questi sembrano non aver senso. Molti, oltrepassando indebitamente i confini delle scienze positive, o pretendono di spiegare tutto solo da questo punto di vista scientifico, oppure al contrario non ammettono ormai più alcuna verità assoluta. Alcuni tanto esaltano l'uomo, che la fede in Dio ne risulta quasi snervata, inclini come sono, a quanto sembra, ad affermare l'uomo più che a negare Dio.

Altri si creano una tale rappresentazione di Dio che, respingendolo, rifiutano un Dio che non è affatto quello del Vangelo. Altri nemmeno si pongono il problema di Dio: non sembrano sentire alcuna inquietudine religiosa, né riescono a capire perché dovrebbero interessarsi di religione. L'ateismo inoltre ha origine sovente, o dalla protesta violenta contro il male nel mondo, o dall'aver attribuito indebitamente i caratteri propri dell'assoluto a qualche valore umano, così che questo prende il posto di Dio. Perfino la civiltà moderna, non per sua essenza, ma in quanto troppo irretita nella realtà terrena, può rendere spesso più difficile l'accesso a Dio.



Senza dubbio coloro che volontariamente cercano di tenere lontano Dio dal proprio cuore e di evitare i problemi religiosi, non seguendo l'imperativo della loro coscienza, non sono esenti da colpa; tuttavia in questo campo anche i credenti spesso hanno una certa responsabilità.

Infatti l'ateismo, considerato nel suo insieme, non è qualcosa di originario, bensì deriva da cause diverse, e tra queste va annoverata anche una reazione critica contro le religioni, anzi in alcune regioni, specialmente contro la religione cristiana.

Per questo nella genesi dell'ateismo possono contribuire non poco i credenti, nella misura in cui, per aver trascurato di educare la propria fede, o per una presentazione ingannevole della dottrina, od anche per i difetti della propria vita religiosa, morale e sociale, si deve dire piuttosto che nascondono e non che manifestano il genuino volto di Dio e della religione.

#### Il richiamo della comunione

GS 19 non si apre con l'enunciazione delle prove dell'esistenza di Dio. Per la chiesa non si tratta di trovare qualcuno che creda all'esistenza di un essere superiore, quanto piuttosto di indicare l'essenza della nostra fede: una vocazione alla comunione con Dio. Al centro della nostra fede sta la convinzione ferma ed esistenziale che Dio è amore e ci ha cercati per amore. Essa è un affidarsi a Dio che vuol essere riconosciuto ed amato liberamente. Nel medesimo paragrafo, quando si parla dell'ateismo, non si tocca in primo luogo la questione dell'esistenza, affermata o negata, di un essere superiore: l'ateismo consiste nel «rigettare questo intimo e vitale legame con Dio». (B. Haring)

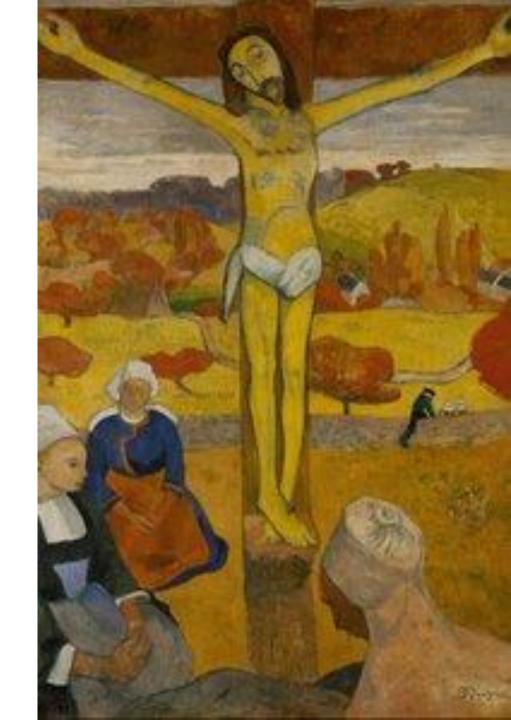


## Liberamente...

Tu non scendesti dalla croce, quando per schernirti e per provocarti ti gridavano: "Scendi dalla croce, e crederemo che sei proprio tu!". Non scendesti perché, anche questa volta, non volesti rendere schiavo l'uomo con un miracolo, perché avevi sete di una fede nata dalla libertà e non dal miracolo.

Avevi sete di amore libero, e non dei servili entusiasmi dello schiavo davanti al padrone potente che lo ha terrorizzato una volta per sempre.

F. Dostoevskij, I fratelli Karamazov



L'ateismo moderno si presenta spesso anche in una forma sistematica, secondo cui, oltre ad altre cause, l'aspirazione all'autonomia dell'uomo viene spinta a un tal punto, da far ostacolo a qualunque dipendenza da Dio. Quelli che professano un tale ateismo sostengono che la libertà consista nel fatto che l'uomo sia fine a se stesso, unico artefice e demiurgo della propria storia; cosa che non può comporsi, così essi pensano, con il riconoscimento di un Signore, autore e fine di tutte le cose, o che almeno rende semplicemente superflua tale affermazione.



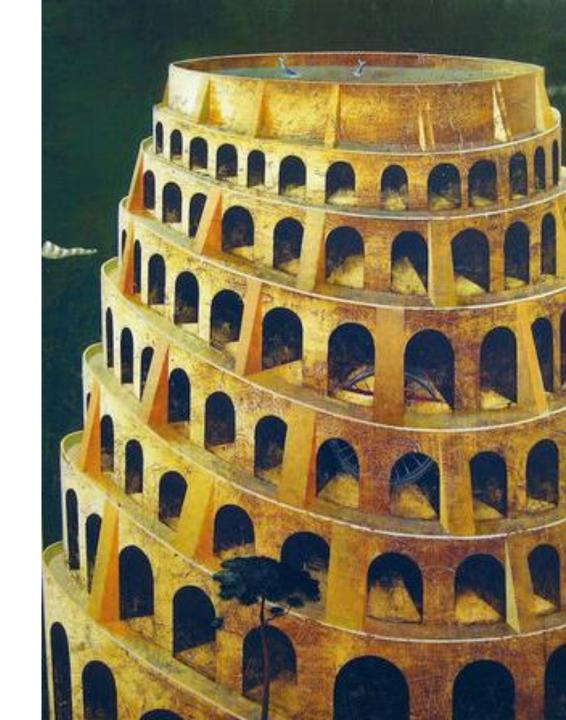
Una tale dottrina può essere favorita da quel senso di potenza che l'odierno progresso tecnico ispira all'uomo. Tra le forme dell'ateismo moderno non va trascurata quella che si aspetta la liberazione dell'uomo soprattutto dalla sua liberazione economica e sociale. La religione sarebbe di ostacolo, per natura sua, a tale liberazione, in quanto, elevando la speranza dell'uomo verso il miraggio di una vita futura, la distoglierebbe dall'edificazione della città terrena.

Perciò i fautori di tale dottrina, là dove accedono al potere, combattono con violenza la religione e diffondono l'ateismo anche ricorrendo agli strumenti di pressione di cui dispone il potere pubblico, specialmente nel campo dell'educazione dei giovani.



#### Forme di ateismo

- Ateismo postulatorio
- Agnosticismo ateo
- Antropocentrismo spinto
- Rifiuto di un'immagine falsa di Dio
- Disinteresse completo



#### Conclusioni

- La difficoltà del termine «ateismo» e di tutte le espressioni che ad esso si raccordano nasce dal fatto di non avere una identità positiva, ma di nascere come opposizione a qualcosa di non sempre definito. Non è un caso che i primi cristiani vennero tacciati dai pagani di essere «atei». In realtà credevano in Dio, che non era però secondo la loro visione
- La Chiesa dell'ateismo ha forse molte più sfumature e confessioni di qualsiasi Chiesa religiosa
- Non esistono gli atei, ma esistono gli uomini

